

CADONEGHE

Il Comune versa il dovuto ai dipendenti comunali

Stop stato di agitazione

CADONEGHE

Cessato lo stato di agitazione dei dipendenti del Comune di Cadoneghe: sono state loro versate le produttività, le progressioni economiche orizzontali e le indennità dell'annualità 2022. «Finalmente il Comune – dichiarano le segreterie provinciali di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl – ha mantenuto i patti che aveva-



Il municipio di Cadoneghe

mo stipulato in Prefettura nel tentativo di conciliazione nel novembre del 2023. Restano da completare alcune posizioni lavorative all'interno dell'ente. A più di sette mesi di distanza dall'inizio del contendere, si è conclusa la vertenza con il Comune, che ha portato i dipendenti a proclamare, a più riprese, lo stato di agitazione. Siamo moderatamente soddisfatti: si tratta indubbiamente di un risultato positivo, però è giunto davvero dopo troppo tempo. Accanto a questo non possiamo che auspicare che al più presto venga risolta anche la situazione dei due progetti rimanenti, ancora in attesa di venir liquidati». Esprimono cauta soddisfazione Maurizio Galletto di FP Cgil Padova, Et-

tore Furlan di Cisl FP Padova e Rovigo e Paolo Manfrin della Uil Fpl Padova, dopo che i dipendenti comunali hanno comunicato loro l'avvenuto versamento nelle proprie buste paga, il 27 marzo, delle quote relative alle produttività, progressioni economiche orizzontali e indennità legate all'annualità 2022 (il 2021 era stato già saldato e le produttività del 2023 concluderanno il loro iter a giugno) e, di conseguenza, hanno deciso di cessare lo stato di agitazione proclamato a fine settembre 2023 e in questo mese di marzo dopo che, diversamente dai patti stabiliti, hanno constatato che i pagamenti degli arretrati non erano ancora stati effettuati. —

CRI.S.



Municipio, conclusa la vertenza

►L'Amministrazione ha rispettato gli impegni versando la produttività e riconoscendo progressioni ed indennità ►I dipendenti hanno quindi revocato lo stato di agitazione chiudendo un braccio di ferro che durava da sette mesi

CADONEGHE

Cessato lo stato di agitazione dei dipendenti del Comune: versate le produttività, riconosciute le progressioni economiche orizzontali e le indennità dell'annualità 2022. Come promesso al termine del tavolo di confronto dello scorso 21 marzo, il Comune ha tenuto fede ai suoi impegni. Questa decisione ha determinato la cessazione dello stato di agitazione.

Ciascuno dei 50 dipendenti ha ricevuto in media 1800 euro in busta paga. Soddisfatte le tre sigle sindacali che avevano ricevuto mandato dai lavoratori di procedere con la mobilitazione. «Finalmente il Comune ha mantenuto i patti che avevamo stipulato in Prefettura nel tentativo di conciliazione nel novembre 2023 - commentano Maurizio Galletto (FP Cgil), Ettore Furlan (Cisl FP) e Paolo Manfrin (Uil Fpl) - sono state sanate anche le divergenze sulla diversa interpretazione di alcune norme del contratto decentrato. Restano da completare alcune posizioni lavorative all'interno del Comune».

LO SULTAMENTO

Sembrava, infatti, che l'accordo raggiunto a novembre dell'anno scorso avesse messo la parola fine alla vertenza che riguardava la necessità di procedere a nuove assunzioni, al riconoscimento delle indennità economiche e delle performance. Tuttavia a distanza di sei mesi, l'assemblea dei lavoratori riunitasi a marzo, constatato il mancato rispetto degli accordi siglati e delle tempistiche stabilite per i pagamenti, aveva dato mandato alle tre sigle sindacali di proclamare un nuovo stato di agitazione. «A più di 7 mesi di distanza dall'inizio del contendere - dicono ancora i sindacati - si è conclusa la vertenza con il Comune che ha portato i dipendenti a proclamare, a più riprese, lo stato di



VERTENZA CONCLUSA I dipendenti comunali hanno revocato lo stato di agitazione dopo il pagamento delle spettanze

agitazione. Siamo moderatamente soddisfatti. Si tratta indubbiamente di un risultato positivo però è giunto davvero dopo troppo tempo. Accanto a questo non possiamo che auspicare che al più presto venga risolta anche la situazione dei due progetti rimanenti, ancora in attesa di essere liquidati».

Una cauta soddisfazione dopo che i dipendenti hanno comunicato l'avvenuto versamento nelle proprie buste paga delle quote relative alle produttività, alle progressioni economiche orizzontali e alle indennità 2022 (il 2021 era stato già saldato e le produttività del 2023 concluderanno il loro iter a giugno) e, di conseguenza, hanno deciso di cessare lo stato di agitazione. «Finalmente ciò è avvenuto e questo ha rasserenato gli animi e portato a chiudere

lo stato di agitazione - concludono Galletto, Furlan e Manfrin - resta comunque la grande prova di unità e determinazione di cui hanno dato dimostrazione e che ci ha portato, dopo mesi, a concludere positivamente la vertenza».

«Anche sulla diversa interpretazione di alcune norme del contratto decentrato, che aveva portato il Comune a procedere unilateralmente, dopo un serrato ma civile confronto, siamo riusciti a trovare l'accordo. Resta da risolvere la situazione relativa ad alcune posizioni lavorative che dovranno al più presto essere riempite se vogliamo che la qualità dei servizi alla cittadinanza continui a mantenere un livello accettabile».